



Specifica E09	Edilizia, urbanistica e ambiente Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'opera
Sommario	Il presente documento specifica i requisiti di conoscenza, competenza e capacità del geometra, e ne descrive i metodi di valutazione della conformità, con specifico riferimento alla prestazione di "coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'opera", intesa come attività finalizzata alla verifica dell'applicazione del piano di sicurezza e coordinamento e alla cooperazione tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi per la pianificazione delle attività finalizzate al miglioramento della sicurezza in cantiere.
Versione 00	2012-10-02

Le Specifiche sono state elaborate da CNGeGL per la definizione degli *Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri*, con la collaborazione metodologica di **UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione**.

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte del presente documento
può essere riprodotta senza il consenso scritto di CNGeGL

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
Piazza Colonna, 361
00187 Roma C.F. 80053430585

www.cng.it

PREMESSA

La presente Specifica è stata elaborata dal Gruppo di Lavoro “Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri” nell’ambito del contratto siglato tra UNI e CNGeGL inerente lo sviluppo e l’evoluzione dell’omologo progetto.

Nell’ambito di tale progetto, UNI, quale ente *super partes*, si è reso disponibile a fornire a CNGeGL la propria competenza metodologica in materia di gestione dei processi di definizione delle specifiche tecniche per la qualificazione professionale.

La presente Specifica è stata sottoposta a consultazione pubblica sul sito CNGeGL per un periodo di quattro mesi.

Le Specifiche relative allo Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri sono state approvate dal CNGeGL.

SOMMARIO

PREMESSA.....	i
INTRODUZIONE	1
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	2
3 TERMINI, DEFINIZIONI, SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI.....	2
3.1 TERMINI E DEFINIZIONI	2
3.2 SIMBOLI E ABBREVIAZIONI.....	3
4 PRINCIPIO	4
5 DESCRIZIONE DEL LAVORO, SERVIZIO O PROCESSO	5
5.1 GENERALITÀ	5
5.2 PROCESSO	5
5.2.1 GENERALITÀ	5
5.2.2 DESCRIZIONE DEL FLUSSO DEL PROCESSO	5
5.2.3 FASI DEL PROCESSO	6
5.3 RESPONSABILITÀ ASSOCIATE AI COMPITI	7
6 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE	7
6.1 CARATTERISTICHE PERSONALI.....	7
6.1.1 PRINCIPI DEONTOLOGICI	7
6.1.2 CONDOTTA PROFESSIONALE	7
6.2 CONOSCENZE E ABILITÀ.....	8
6.2.1 GENERALITÀ	8
6.2.2 CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE	8
6.3 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE.....	9
7 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	9
7.1 GENERALITÀ	9



7.2	LISTE DI CONTROLLO	10
7.2.1	LISTA DI CONTROLLO FASE 1 - ANALISI DOCUMENTALE	10
7.2.2	LISTA DI CONTROLLO FASE 2 - ATTIVITÀ DI VERIFICA E COORDINAMENTO	12
7.2.3	LISTA DI CONTROLLO FASE 3 - AZIONI NEI CONFRONTI DI IE E LA.....	13

INTRODUZIONE

Il presente documento si inserisce nel processo di qualificazione professionale della categoria dei geometri, attraverso la specificazione dei requisiti di conoscenza, competenza ed esperienza delle prestazioni afferenti la figura del geometra e la descrizione dei metodi di valutazione della conformità.

La rispondenza ai requisiti di qualità della prestazione - inerenti il processo, la competenza ed i metodi di valutazione - descritti nel presente documento supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza, considerando anche eventuali interessi di terzi.

Il presente documento si propone di individuare metodi e procedure per la redazione, la verifica, l'accettazione e la gestione dei documenti della sicurezza in attività in cui sia individuabile la presenza in un cantiere mobile o temporaneo di due o più imprese.

Allo scopo di conseguire la necessaria chiarezza di comunicazione e informazione destinate agli operatori interessati alla sicurezza di una commessa, procedimento o cantiere, la documentazione per il coordinamento della sicurezza è redatta ed espressa secondo riferimenti semplici ed è strutturata come indicato nel presente documento.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento specifica i requisiti di conoscenza, competenza e capacità del geometra, e ne descrive i metodi di valutazione della conformità, con specifico riferimento alla prestazione di “coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell’opera”, intesa come attività finalizzata alla verifica dell’applicazione del piano di sicurezza e coordinamento e alla cooperazione tra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi per la pianificazione delle attività finalizzate al miglioramento della sicurezza in cantiere.

Si applica al geometra iscritto all’albo, indipendentemente dalla natura dell’impiego.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente documento rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente documento come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l’ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento.

Documento Quadro - Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri

Regolamento sulla formazione professionale continua dei geometri

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.

3 TERMINI, DEFINIZIONI, SIMBOLI ED ABBREVIAZIONI

3.1 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento valgono i termini e le definizioni riportati nel Documento Quadro e i seguenti.

3.1.1 cantiere temporaneo o mobile (cantiere): Qualunque luogo in cui si effettuino lavori edili o di ingegneria civile

3.1.2 committente: Soggetto per conto del quale l’intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione

NOTA Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è identificato con il soggetto titolare a cui è attribuito il potere di decisionale e di spesa relativo alla gestione dell’appalto.

3.1.3 coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell’opera: Attività finalizzata alla verifica dell’applicazione del piano di sicurezza e coordinamento e alla cooperazione tra i datori di

lavoro e i lavoratori autonomi per la pianificazione delle attività finalizzate al miglioramento della sicurezza in cantiere

3.1.4 coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera:

Soggetto incaricato durante la progettazione dell'opera dal committente, o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui alla legislazione vigente¹

3.1.5 coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera:

Soggetto incaricato durante la realizzazione dell'opera dal committente, o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui alla legislazione vigente²

3.1.6 cronoprogramma: Diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibile automaticamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi

3.1.7 impresa esecutrice: Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali

3.1.8 lavoratore autonomo: Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione

3.1.9 piano operativo di sicurezza: Documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi alla legislazione vigente³

3.1.10 responsabile dei lavori: Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti

3.2 SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i simboli e le abbreviazioni seguenti:

ASL Azienda Sanitaria Locale

COM Committente

CSE Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione dell'Opera

CSP Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

DPL Direzione Provinciale del Lavoro

IE Impresa Esecutrice

¹ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 91 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

² Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 92 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

³ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 89, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

LA	Lavoratore Autonomo
POS	Piano Operativo di Sicurezza
PSC	Piano di Sicurezza e di Coordinamento
RL	Responsabile dei Lavori
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
TUS	Testo Unico Sicurezza ⁴

4 PRINCIPIO

La presente prestazione “coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell’opera” richiede la presenza del compito (cosa un geometra deve saper fare - quali attività, processi - per essere considerato idoneo alla prestazione), dei requisiti di competenza (cosa deve sapere, quali caratteristiche deve avere il geometra per essere idoneo alla prestazione) e della valutazione (come un geometra è valutato per esser considerato idoneo al compito), così come sviluppato ai punti 5, 6 e 7.

La presente prestazione è regolamentata dalla legislazione vigente che definisce gli obblighi in termini sia di compiti sia di competenza.

Ai fini della qualificazione della prestazione, al punto 5 vengono sviluppati i compiti in ciascuna delle fasi che la costituiscono.

In particolare:

- i compiti sono stabiliti quali obblighi dalla legislazione vigente⁵ e vengono sviluppati al punto 5;
- i requisiti di competenza sono sia quelli stabiliti dalla legislazione vigente⁶ (titolo di studio, esperienza di cantiere di almeno 3 anni, formazione obbligatoria) sia quelli riconducibili ai principi di etica e deontologia, e vengono sviluppati al punto 6;
- i criteri di valutazione (verifica dello svolgimento del compito e idoneità del soggetto attraverso la verifica documentale della competenza) vengono sviluppati al punto 7.

⁴ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

⁵ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l’art. 92 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

⁶ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l’art. 98 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

5 DESCRIZIONE DEL LAVORO, SERVIZIO O PROCESSO

5.1 GENERALITÀ

A seguito dell'assunzione dell'incarico⁷, il processo inerente l'attività di CSE prevede i compiti di seguito elencati:

- a. verifica dell'applicazione delle disposizioni contenute nel PSC;
- b. verifica dell'idoneità del POS ed eventuale adeguamento del PSC;
- c. coordinamento delle attività e della cooperazione tra IE e LA;
- d. coordinamento tra i RLS;
- e. segnalazione delle inosservanze delle prescrizioni di sicurezza al COM o RL ed eventualmente ad ASL e DPL;
- f. sospensione, in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle IE interessate.

I compiti da a) a f) sono stati elaborati e sviluppati al punto 5.2 secondo le diverse fasi della prestazione di CSE al fine di agevolarne lo svolgimento pratico.

5.2 PROCESSO

5.2.1 GENERALITÀ

Il processo relativo alla prestazione di CSE è costituito da una sequenza di fasi, quali l'analisi documentale, l'attività di verifica e coordinamento e le azioni nei confronti delle IE e LA.

Ciascuna fase è autosufficiente ed è articolata in uno o più dei compiti elencati al punto 5.1 e sviluppati al punto 5.2.3.

5.2.2 DESCRIZIONE DEL FLUSSO DEL PROCESSO

Il processo relativo alla prestazione di CSE deve essere adattato in relazione alle specifiche situazioni, elementi e riferimenti.

In linea generale sono definibili 3 fasi:

- Fase 1: analisi documentale;
- Fase 2: attività di verifica e coordinamento;
- Fase 3: azioni nei confronti di IE e LA.

⁷ Vedere Documento Quadro, punto 4

5.2.3 FASI DEL PROCESSO

5.2.3.1 FASE 1 - ANALISI DOCUMENTALE

La presente fase si compone dei seguenti compiti:

- a. verifica delle applicazioni delle disposizioni contenute nel PSC, in particolare:
 - i. presa atto dei lavori da effettuare delle fasi e sottofasi previste, del cronoprogramma, del *lay-out* di cantiere;
 - ii. presa atto delle misure di prevenzione e protezione definite di CSP, delle procedure di sicurezza presenti nel PSC, di quelle previste a carico di IE e LA;
 - iii. identificazione delle criticità di cantiere in termini di lavorazioni interferenti, affollamento di personale, presenza di attrezzature e mezzi d'opera particolari, ecc.;
 - iv. valutazione di tutti gli elementi necessari per definire la programmazione e la tempistica di massima degli interventi e dei sopralluoghi da effettuare;
- b. verifica dell'idoneità del POS ed eventuale adeguamento del PSC, in particolare:
 - i. verifica dell'idoneità in accordo al prescritto di legge⁸;
 - ii. verifica della complementarietà e della coerenza rispetto al PSC;
 - iii. verifica della presenza degli allegati necessari;
 - iv. presa atto e valutazione di eventuali soluzioni migliorative proposte di IE;
 - v. riscontro delle soluzioni migliorative.

5.2.3.2 FASE 2 - ATTIVITÀ DI VERIFICA E COORDINAMENTO

La presente fase si espleta attraverso sopralluoghi in cantiere, con relativa verbalizzazione, e si compone dei seguenti compiti:

- a. coordinamento delle attività e della cooperazione tra IE e LA:
 - i. verifica dell'applicazione da parte di IE e LA delle disposizioni contenute nel PSC;
 - ii. presa atto di modifiche nell'evoluzione dei lavori (cronoprogramma);
 - iii. presa atto di modifiche nell'esecuzione delle fasi lavorative contenute nel PSC;
 - iv. presa atto di modifiche al contorno (aree esterne al cantiere);

⁸ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'Allegato XV del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

- b. coordinamento tra RLS:
 - i. presa atto di modifiche nell'evoluzione dei lavori (cronoprogramma);
 - ii. presa atto di modifiche nell'esecuzione delle fasi lavorative contenute nel PSC.

5.2.3.3 FASE 3 - AZIONI NEI CONFRONTI DI IE E LA

Non è prevista alcuna azione laddove siano applicate correttamente le disposizioni contenute nel PSC. In caso contrario, la presente fase si compone dei seguenti compiti, ciascuno dei quali trova attuazione solo nel caso in cui non ci sia stato positivo adempimento a quello precedente:

- a. segnalazione delle inosservanze delle prescrizioni di sicurezza al COM o RL ed eventualmente ad ASL e DPL:
 - i. contestazione scritta a IE e LA;
 - ii. segnalazione al COM dell'inadempienza di IE e LA;
 - iii. comunicazione alla ASL e alla DPL dell'inadempienza di COM e/o IE e LA;
- b. sospensione, in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle IE interessate:
 - i. comunicazione di sospensione di singole lavorazioni a IE e LA.

5.3 RESPONSABILITÀ ASSOCIATE AI COMPITI

Allo scopo di permettere la corretta valutazione del PSC in tutti i suoi aspetti, il CSE, in caso di adeguamento, deve riportare il sistema di gestione delle interferenze delle lavorazioni e le conseguenti modalità di azione nei confronti dei vari soggetti interessati dal sistema stesso.

6 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

6.1 CARATTERISTICHE PERSONALI

6.1.1 PRINCIPI DEONTOLOGICI

Nell'espletamento dell'attività di CSE il geometra deve rispettare i principi deontologici riportati al punto 6.3.1 del Documento Quadro.

6.1.2 CONDOTTA PROFESSIONALE

Il geometra nell'espletamento dell'attività di CSE deve:

- assumere la responsabilità delle proprie azioni (responsabile);
- giungere in tempi adeguati alla risoluzione delle problematiche emergenti (risoluto);
- agire e operare con autonomia (autonomo);

- stabilire efficaci relazioni con gli altri soggetti coinvolti nel processo ed essere capace di ascoltare e di confrontarsi efficacemente, mantenendo un comportamento rispettoso (comunicativo);
- mantenersi costantemente attento in modo attivo in tutte le fasi del processo (osservatore);
- comprendere le esigenze di cambiamento e miglioramento del processo, nonché essere in grado di adattarsi alle differenti situazioni e proporre soluzioni adeguate (versatile);
- essere realistico e in grado di gestire al meglio il coordinamento (pratico).

6.2 CONOSCENZE E ABILITÀ

6.2.1 GENERALITÀ

Nell'espletamento dell'attività di CSE il geometra deve possedere le conoscenze e abilità generali riportate al punto 6.3.2 del Documento Quadro.

6.2.2 CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE

Secondo quanto previsto dalla legislazione vigente⁹, il geometra svolge la presente prestazione solo se in possesso dei seguenti requisiti:

- espletamento dell'attività lavorativa nel settore delle costruzioni per almeno 3 anni (ridotti a 2 per i geometri laureati);
- attestato di partecipazione a corso specifico con verifica di apprendimento.

Nell'espletamento dell'attività di CSE il geometra deve:

- conoscere e saper applicare le disposizioni contenute nel TUS;
- conoscere le metodologie di costruzione;
- conoscere la fase esecutiva del processo costruttivo;
- coordinare IE e LA, in particolare saper gestire efficacemente le fasi critiche (interferenze) del processo costruttivo;
- valutare e saper adeguare il PSC, tenendo anche conto di eventuali rischi non precedentemente valutati.

Inoltre, costituiscono valore aggiunto le seguenti conoscenze e abilità:

- applicazione delle linee guida predisposte dagli enti competenti e conoscenza delle buone prassi;

⁹ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 98 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

- interazione efficace con tutte le parti interessate al processo costruttivo;
- valutazione tempestiva di eventuali soluzioni migliorative proposte dalle IE;
- valutazione tempestiva delle lavorazioni a rischio.

6.3 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE

Nel rispetto dell'obbligo previsto dal Regolamento sulla formazione professionale continua dei geometri, il geometra è tenuto a garantire un continuo aggiornamento delle proprie conoscenze scientifiche per il corretto svolgimento della prestazione, anche a tutela della collettività.

Il geometra deve mantenersi aggiornato secondo il programma formativo previsto dalla legislazione specifica¹⁰.

7 CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

7.1 GENERALITÀ

La valutazione della conformità della prestazione ai requisiti di qualità illustrati ai punti 5 e 6 della presente Specifica, relativi al processo e alla competenza, è strutturata per essere uno strumento di autovalutazione della corretta esecuzione della prestazione professionale da parte del geometra e supporta il professionista nello svolgimento della prestazione professionale in modo da soddisfare le esigenze della committenza considerando anche eventuali interessi di terzi.

Tale strumento di autovalutazione si concretizza in una lista di controllo che rispetta lo sviluppo progressivo dell'analisi del processo di intervento, articolato in funzione dei compiti, strutturata in due colonne. Nella prima colonna sono inserite le singole azioni relative allo specifico compito, che caratterizzano la prestazione professionale, così come descritte nella presente Specifica. Nella seconda colonna sono inserite le note che contengono elementi ritenuti fondamentali per l'esecuzione del compito, spiegazioni più dettagliate di cosa il geometra deve fare, considerazioni, suggerimenti che sono ritenuti rilevanti ai fini della corretta esecuzione dei compiti, abilità particolari che il geometra deve mettere in campo.

¹⁰ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'art. 98 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

7.2 LISTE DI CONTROLLO

7.2.1 LISTA DI CONTROLLO FASE 1 - ANALISI DOCUMENTALE

Compito: 1.a) Verifica delle applicazioni delle disposizioni contenute nel PSC	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. presa atto dei lavori da effettuare delle fasi e sottofasi previste, del cronoprogramma, del <i>lay-out</i> di cantiere	<p>verifica di coerenza tra progetto e intervento</p> <p>verifica area di cantiere</p> <p>verifica organizzazione di cantiere</p> <p>verifica delle lavorazioni</p> <p>verifica delle scelte progettuali</p>
ii. presa atto delle misure di prevenzione e protezione definite dal CSP, delle procedure di sicurezza presenti nel PSC, di quelle previste a carico di IE e LA	<p>verifica delle misure di coordinamento</p> <p>verifica dell'idoneità delle misure di prevenzione e protezione</p>
iii. identificazione delle criticità di cantiere in termini di lavorazioni interferenti, affollamento di personale, presenza di attrezzature e mezzi d'opera particolari, ecc.	<p>verifica del corretto sfasamento spaziale e/o temporale delle lavorazioni interferenti</p>
iv. valutazione di tutti gli elementi necessari per definire la programmazione e la tempistica di massima degli interventi e dei sopralluoghi da effettuare	<p>redazione del programma dell'attività del CSE</p> <p>eventuale condivisione del programma con IE, LA e COM</p>

Compito: 1.b) Verifica dell' idoneità del POS ed eventuale adeguamento del PSC	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. verifica dell' idoneità in accordo al prescritto di legge ¹¹	richiesta a IE del POS verifica di conformità del POS rispetto alla legislazione vigente redazione del verbale richiesta a IE di sottoscrizione del verbale
ii. verifica della complementarietà e della coerenza rispetto al PSC	verifica di conformità del POS rispetto al PSC redazione del verbale richiesta a IE di sottoscrizione del verbale
iii. verifica della presenza degli allegati necessari	verifica presenza allegati nel POS redazione del verbale richiesta a IE di sottoscrizione del verbale
iv. presa atto e valutazione di eventuali soluzioni migliorative proposte da IE	verifica di coerenza tra la soluzione migliorativa e l'intervento verifica area di cantiere verifica organizzazione di cantiere verifica delle lavorazioni verifica delle scelte progettuali
v. riscontro delle soluzioni migliorative	in relazione all'evoluzione dei lavori (modifiche al cronoprogramma) in relazione a modifiche nello svolgimento delle attività: <ul style="list-style-type: none"> – differenti mezzi, attrezzature – differenti materiali impiegati – differenti modalità operative in relazione all'insorgenza di nuove attività in relazione all'insorgenza di nuove condizioni al contorno sottoscrizione del verbale da parte IE

¹¹ Al momento della pubblicazione del presente documento si applica l'Allegato XV del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

7.2.2 LISTA DI CONTROLLO FASE 2 - ATTIVITÀ DI VERIFICA E COORDINAMENTO

Compito: 2.a) Coordinamento delle attività e della cooperazione tra IE e LA	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. verifica dell'applicazione da parte di IE e LA delle disposizioni contenute nel PSC	redazione del verbale richiesta a IE e LA di sottoscrizione del verbale
ii. presa atto di modifiche nell'evoluzione dei lavori (cronoprogramma)	redazione del verbale richiesta a IE e LA di sottoscrizione del verbale
iii. presa atto di modifiche nell'esecuzione delle fasi lavorative contenute nel PSC	redazione del verbale richiesta a IE e LA di sottoscrizione del verbale
iv. presa atto di modifiche al contorno (aree esterne al cantiere)	redazione del verbale richiesta a IE e LA di sottoscrizione del verbale
Compito: 2.b) Coordinamento tra RLS	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. presa atto di modifiche nell'evoluzione dei lavori (cronoprogramma)	verifica sussistenza
ii. presa atto di modifiche nell'esecuzione delle fasi lavorative contenute nel PSC	verifica sussistenza

7.2.3 LISTA DI CONTROLLO FASE 3 - AZIONI NEI CONFRONTI DI IE E LA

NOTA Non è prevista alcuna azione specifica laddove siano applicate correttamente le disposizioni contenute nel PSC.

Compito: 3.a) Segnalazione delle inosservanze delle prescrizioni di sicurezza	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. contestazione scritta a IE e LA	<p>verifica della sussistenza di contestazioni scritte a IE e LA</p> <p>verifica della sussistenza di verbali degli adempimenti alle contestazioni</p>
ii. segnalazione a COM dell'inadempienza di IE e LA	verifica della sussistenza di segnalazione a COM in caso di mancato adempimento
iii. comunicazione alla ASL e alla DPL dell'inadempienza di COM e/o IE e LA	verifica della sussistenza di comunicazione alla ASL e DPL in caso di inadempienza di COM e/o IE e LA
Compito: 3.b) Sospensione, in caso di pericolo grave e imminente	
AZIONI	ASPETTI DELLA VERIFICA
i. comunicazione di sospensione di singole lavorazioni a IE e LA	<p>verifica della tempestiva valutazione delle lavorazioni a rischio</p> <p>verifica della sussistenza dell'immediata comunicazione di sospensione</p>